



SPAIDERMEN

SCHEDA DIDATTICA

You are fabulous creatures, each and every one
Tony Kushner

SPETTACOLO IN LINEA CON LE DISPOSIZIONI E LE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE PREVISTE DALLA LEGGE CONTRO LA TRANSOMOFobia APPROVATA DALLA REGIONE PUGLIA IL 9 LUGLIO 2024

Consigliato per le alunne e gli alunni delle Scuole Medie e Superiori. Può essere proposto anche alle classi V della Scuola Elementare. Per gli adulti è una visione altrettanto godibile e importante.

La storia

La storia è quella vera di Giacomo, l'attore/autore in scena. È un ragazzino di undici anni, con tanta paura nel cuore ed un sorriso finto stampato in viso che gli permette di affrontare le situazioni difficili che incontra nella vita. O almeno così crede. Un po' schivo, metodico, Giacomo è preciso e arriva sempre in orario: "Si vede che sei bravo!" gli ripetono spesso gli adulti e lui non può fare a meno di dimostrarlo. Insomma Giacomo cerca di apparire quello che non è. Cerca di evitare il contatto con la gente e con il mondo intorno a lui ("Se io non li sento, loro non mi vedono") e si rifugia in una bolla fatta del mondo scintillante e colorato delle principesse Disney. È chiaro: le Principesse hanno i ruoli migliori, i vestiti migliori e... le canzoni migliori! Perché Giacomo canta! Eccome se canta. Indossa le sue 'cuffiette anti-nonna' e canta! Ma Giacomo sa perfettamente di non essere una principessa. Lo ha imparato fin dalla scuola elementare, con le lezioni sui suffissi di una povera maestra in difficoltà; da adolescente, al mercato, quando il 'serpente', urlandogli "ricchione", gli sputò in viso il suo veleno; e poi in una intera vita passata a scontrarsi con gli stereotipi di genere di questa nostra società incapace di immaginare anche solo che una bambina possa desiderare di travestirsi da 'Spaidermen' esattamente come non può accettare che un calciatore decida di fare la principessa piuttosto che il principe. Sarà infine scontrandosi con un preside conformista e una classe di genitori un po' ipocriti, da insegnante di teatro, che Giacomo - ormai adulto - deciderà di smettere di nascondersi dietro alle sue cuffiette e di evitare il pericolo, affrontandolo a viso aperto, affrontandosi e vivendo a pieno la sua libertà e identità.

I temi dello spettacolo

Lo spettacolo si muove intorno ai temi più forti e vicini alle tribolazioni di quella delicatissima fascia di età che va dalla fine dell'infanzia, all'adolescenza fino all'inizio dell'età adulta:

- Bullismo
- Stereotipi di Genere
- Aspettative degli adulti
- Fasi della Crescita: relazioni interpersonali, relazioni con gli adulti, conflitto tra verità e menzogna.

SPAIDERMEN è uno spettacolo diretto, chiaro, sincero, che parla alle ragazze e ai ragazzi, e anche alle bambine e ai bambini più grandi, delle insicurezze che vivono ogni giorno e che pensano di provare solo loro. Giacomo affronta i suoi dubbi, le sue paure, le sue incertezze, il desiderio di appartenenza e la ricerca della propria identità, e offre così agli spettatori e alle spettatrici un ritratto autentico della crescita, in cui tutte e tutti possono ritrovarsi e, soprattutto, riconoscersi, non sentirsi più soli, diversi, unici: anche se il vissuto di ciascuno è diverso, è importante sapere che qualcun altro è passato dalle stesse sensazioni e sentirlo da un adulto, su un palco, è ancora più importante.

Armamaxa / Residenza teatrale di Ceglie Messapica

Teatro Comunale - Via San Rocco, 1 - 72013 Ceglie Messapica (BR)

Sede legale: Via Zuretti, 11 - 71121 Foggia - P. iva e Cod. Fisc. 03506940968



L'interazione con diverse figure di adulti, dai genitori agli insegnanti, mette in luce la complessità ed il peso delle aspettative che la società ha nei nostri confronti mentre esplose il nostro processo di crescita. Il fatto che Giacomo spesso nasconda i suoi veri sentimenti dietro sorrisi 'finti' e comportamenti conformisti, riflette la lotta interna tra l'essere se stessi e il desiderio di adeguarsi, arrendersi e quindi bloccarsi nelle aspettative degli altri. Il suo racconto autobiografico esamina come i giovani studenti possano sentirsi costretti a mascherare le proprie emozioni per essere accettati in classe e fuori, nel mondo.

Fondamentale ed attuale è il tema degli stereotipi di genere: nonostante le 'correzioni' della maestra, nonostante lo 'sputo' del bullo, che sembrano cristallizzare la distinzione tradizionale tra ruoli maschili e femminili, Giacomo continua a essere attratto dai ruoli delle principesse. Lo spettacolo invita dunque a riflettere sui preconcetti e sulle norme di genere imposte dalla società e sull'importanza di permettere ai giovani di esplorare liberamente i propri interessi senza essere giudicati.

Tecnica utilizzata: la narrazione

Raccontare storie è un' arte antica come il mondo ed è necessità profonda dell'essere umano: dare forma di storia all'esperienza vissuta, per comprendere e dare ordine a quanto accade, conservarne la memoria, creare un senso di appartenenza. In un trattato iraniano del XV secolo è scritto: "se ti domandano qual è l'origine di quest'arte, rispondi che è la sapienza e che colui che sa ignora, allorché comincia la narrazione, come la condurrà. Se ti domandano come finisce una narrazione, rispondi: con la conquista dei cuori...".

In un tempo frenetico dominato dai social, da immagini già costruite e dalla velocità della comunicazione proporre una narrazione serve a risvegliare l'abitudine a gestire con la propria immaginazione e le proprie emozioni le esperienze della vita, ad allargare il proprio universo di riferimento, a condividere la propria con l'altrui esperienza. Se l'atto narrativo, poi, è eseguito dall'attore che è anche autore e la storia rappresentata mette in scena ciò che a lui è davvero accaduto quando aveva l'età del pubblico che assiste allo spettacolo, allora il legame che si crea con le spettatrici e gli spettatori è ancor più prezioso e fondamentale.

Bibliografia e filmografia essenziale

La storia messa in scena nello spettacolo è autobiografica; le fonti sono le esperienze dirette dell'attore e autore. I testi ed il film sotto elencati sono stati fonti di ispirazione per la scrittura e possono essere un ottimo spunto per il lavoro in classe.

- **Nei panni di Zaff** - Manuela Salvi e Francesca Cavallaro, *Fatatrac*, 2015
- **Cose da maschi o da femmine** - Clémentine du Pontavice, *Babalibri*, 2020
- **Le avventure di Alice nel paese delle meraviglie**, Lewis Carroll, *London MacMillan&co*, 1865
- **FROZEN il regno di ghiaccio** - film di animazione. *Walt Disney Animation Studios*, 2013

TRAILER: [Click qui >> Link al Trailer](#)

VIDEO INTEGRALE: [Click qui >> Link al Video Integrale](#)

Informazioni e contatti:

Ariet Lea Jelínek mob. +39 329 1136426 - lea@armamaxa.it

Armamaxa / Residenza teatrale di Ceglie Messapica

Teatro Comunale - Via San Rocco, 1 - 72013 Ceglie Messapica (BR)

Sede legale: Via Zuretti, 11 - 71121 Foggia - P. iva e Cod. Fisc. 03506940968